

servizi

dal parlato allo scritto



voice processing online

Per osservare più da vicino le differenze tra scritto e parlato confrontiamo due testi nell'esempio che segue:

## Parlato

*Per quanto concerne questo, voglio dire, poche settimane fa sono stato invitato a Viterbo. Dico questo per cercare di capirci. A Viterbo era presente Paul Crutzen, il premio Nobel per la chimica sulla ricerca del buco dell'ozono. È un falso che sia stato dato un premio Nobel per la chimica, perché la motivazione è: per la prima volta, nella storia del premio Nobel, è stato dato un premio Nobel per ragioni ambientali, non per la chimica. Basta leggere le motivazioni. In quell'occasione, è stato presentato anche un libro di Crutzen, dove, in un passaggio del suo libro, dice: seimila anni fa, nel deserto del Sahara c'erano alberi.*

*Seimila anni fa forse nel mondo c'erano 10, 20 milioni uomini, non so quanti, ma certamente pochi. Se qualcuno avesse ragionato in maniera ideologizzata avrebbe detto: "qui cadono tutti gli alberi, qui ci sarà un deserto, siamo alla fine del mondo, fra cinquant'anni non ci sarà più nulla". Siamo diventati 6, 7 miliardi, negli anni, e l'uomo ha cercato sempre di gestire più o meno bene il problema dell'ambiente, quello della produzione*

## Scritto

Qualche settimana fa sono stato invitato, a Viterbo, a un incontro al quale partecipava anche Paul Crutzen, premio Nobel per la chimica per la ricerca sul buco dell'ozono. Innanzitutto, è falso che il premio sia stato assegnato per la chimica: la verità è che per la prima volta, nella storia del premio Nobel, lo stesso è stato assegnato per una ricerca su questioni ambientali, e non per la chimica (basta leggere le motivazioni). A Viterbo, come dicevo, è stato presentato anche un libro di Crutzen, dove leggiamo che, seimila anni fa, nel deserto del Sahara crescevano gli alberi.

Ebbene, seimila anni fa nel mondo forse c'erano dieci, venti milioni di uomini, non so quanti di preciso, ma certamente pochi. Se qualcuno, all'epoca, avesse ragionato in maniera ideologizzata, avrebbe previsto la desertificazione di quella regione, paventando a breve la fine del mondo. Invece, siamo diventati sei o sette miliardi e l'uomo ha sempre cercato di gestire, più o meno bene, il problema dell'ambiente e della produzione di energia